

Da 60 anni il Premio Bontà di Camogli ci fa conoscere tanti animali speciali

Ospite d'onore Cisternino che non ha abbandonato i cani di Kiev



Olga Pattacini
 medico veterinario esperto in comportamento animale

Camogli è un delizioso paesino ligure molto caro a tutti gli amanti degli animali perché il 16 agosto di ogni anno organizza il Premio Internazionale Fedeltà del Cane e per ricordarci che l'amore deve essere reciproco, anche il Premio Bontà a umani e istituzioni che si sono distinti in particolari atti di generosità. Ospite d'onore e premio ad Andrea Cisternino che non ha abbandonato i "suoi" cani nel rifugio a Kiev.

Il premio è stato istituito nel 1962 in memoria di Pucci, meticcetto abbandonato giunto a San Rocco di Camogli - guarda caso il santo patrono dei cani è proprio San Rocco-diven-

tato in breve tempo il cagnetto di tutti i bambini del paese. Da sessanta anni cani con incredibili storie di amore e fedeltà salgono sul palco a ricevere un premio, anche se non c'è nessun vincitore, tutti pari merito, un riconoscimento dello straordinario rapporto di amore e fiducia che ci lega ai nostri pelosi. E così conosciamo la storia di Emma, labrador guida, che non ha lasciato entrare in casa la padrona non vedente perché si era accorta che dentro stava divampando un incendio, di Marley e Carlotta, che ha adottato - contro il parere di tutti - un cagnone cieco dalla nascita, ma pieno di gioia di vivere, Pulce e Shiva, che non hanno abban-

nato i rispettivi proprietari privi di sensi dopo brutte cadute, li hanno fatti rinvenire a furia di leccate in faccia e allertato i soccorsi abbaiando disperatamente. E le vite dedicate ai proprietari malati dei cani di allerta medica, in grado di rilevare le crisi ipoglicemiche nei diabetici o quelli in grado di fiutare la positività al Covid evitando il test invasivo nei soggetti più fragili. Non dimentichiamo neppure i cani antidroga come Bangy, pastore tedesco di nove anni, a cui i narcotrafficanti non faranno certo il regalo per l'imminente pensione. E tante altre storie, che a leggerle mi è venuto un magone così. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

